



Un prete mentre dialoga con i ragazzi

Formazione, «Quattro giorni» per tutti gli educatori

DI ANTONIO COSTABILE*

L'itinerario d'Iniziazione cristiana per bambini e ragazzi con le loro famiglie nella comunità cristiana, che a livello diocesano si sta elaborando per la fase 7-11 anni, chiede necessariamente un percorso di formazione per coloro che nelle nostre comunità cristiane hanno a cuore per i piccoli il cammino d'introduzione all'incontro personale con Cristo e l'inserimento progressivo nel tessuto della vita stessa delle comunità. Con il nuovo anno pastorale, perciò, l'invito per la tradizionale «Quattro giorni» è da estendere non solo alle catechiste, ma a quanti hanno a cuore la crescita nella fede dei ragazzi.

Saranno queste le persone da cui partire per dare vita a comunità educanti. Inoltre, la Quattro giorni darà avvio alla formazione specifica sul territorio della Diocesi, nelle Zone pastorali e nei Decanati nell'arco di ogni anno pastorale. In particolare, nel prossimo anno si vorrà privilegiare un percorso di formazione di chi poi andrà ad avviare il primo anno dei nuovi itinerari. Non si tratterà solo di conoscere nei dettagli l'itinerario specifico di ogni anno, in particolare per la fase di accompagnamento dai 7 agli 11 anni, ma di sviluppare le dinamiche intrinseche al cammino, di condividere all'interno della comunità educante le scelte di fondo che l'itinerario contiene, di mettere in comune le forze, le

energie per compiere con genitori e figli un cammino integrato, di avviare un reale inserimento nella vita della comunità cristiana. Come verrà attuata la proposta di formazione? Già nei prossimi mesi si chiederà di costituire o rinnovare un'équipe decanale della catechesi per l'lc formata da un presbitero o un diacono, responsabile, da alcuni catechisti/e, tutti futuri membri di comunità educanti. Nei primi mesi del prossimo anno pastorale, dopo la Quattro giorni di settembre, sotto la guida del Servizio diocesano per la Catechesi si avvierà un percorso di formazione a livello di Zona pastorale per i membri dell'équipe decanali. In seguito, con modalità ancora da definire e con il

supporto sempre del Servizio diocesano, si avvieranno nei decanati percorsi di formazione specifica per catechisti/e delle parrocchie e comunità pastorali con l'impegno diretto delle équipe decanali. Il desiderio è di favorire la partecipazione di molti ai percorsi di formazione per creare un sentire comune, far acquisire nuove metodologie, attuare nel tempo un profondo rinnovamento dei cammini d'Iniziazione cristiana nelle nostre comunità, valorizzando certo tutte le ricchezze che già ci sono, e insieme sostenendo un cammino comune di Chiesa nel rispetto della creatività e varietà dei contesti locali.

*responsabile del Servizio per la Catechesi

«EduCare» alla Comunità educante

Durante l'ultima Assemblea degli oratori, l'Arcivescovo ha parlato della comunità educante come del «coinvolgimento comunitario di tutte le figure che realizzano un rapporto educativo coi ragazzi». Non quindi un insieme generico di «educatori» dà vita alla comunità educante, ma il loro reciproco coinvolgersi tra di loro e con la proposta educativa. Questa prospettiva non può lasciare indifferente colui che voglia essere figura di riferimento educativa per un ragazzo preadolescente o adolescente. Per offrire una risposta coerente alle domande che provengono dai ragazzi stessi, è l'educatore per primo a dover compiere un cammino e continuare a interrogarsi su quanto lui stesso vive. E però necessario anche che conosca i vari «mondi» attraversati quotidianamente dai ragazzi stessi, per riscattarli dall'esito della frammentazione. L'edizione 2014 di EduCare (il percorso di formazione promosso dalla Fom per educatori, che l'anno scorso ha raccolto 1200 presenze) sarà quindi dedicata a «i mondi vitali», con particolare riferimento alla famiglia, alla scuola e al tempo libero. Suggestivo il sottotitolo scelto: «Verso una comunità educante». Obiettivo delle tre serate sarà infatti non solo dare voce agli educatori perché si confrontino su quanto raccolto dai ragazzi stessi, ma anche abilitarli a leggere queste dimensioni con uno sguardo chiarificato dalla luce del Vangelo. Decisivo sarà anche far maturare la consapevolezza che è necessario attivare una rete di relazioni - all'interno e all'esterno dell'oratorio - per conoscere e interpretare in ottica di fede quanto vivono i nostri ragazzi. L'appuntamento è per il mese di settembre, secondo il programma che a breve sarà comunicato dalla Fom.

Don Tommaso Castiglioni

Il Servizio per la catechesi è al lavoro per mettere a punto il percorso di fede e preparazione ai sacramenti che coinvolgerà

i ragazzi dai 7 agli 11 anni. Approvato in sedi ufficiali, dal 12 maggio al 15 giugno sarà illustrato nelle Zone pastorali

Iniziazione, le presentazioni

DI PIERANTONIO TREMOLADA*

Notizie importanti sul fronte dell'iniziazione cristiana. Le abbiamo anticipate ai decani della nostra Diocesi in una lettera inviata loro pochi giorni fa. Dallo scorso mese di settembre si sta lavorando all'elaborazione di un percorso di Iniziazione cristiana per gli anni 7-11, da proseguire poi negli anni della preadolescenza (11-14). Lo scorso 5 marzo è stata presentata al Consiglio episcopale milanese (Cem) la proposta del percorso di Iniziazione cristiana per gli anni 7-11 (l'itinerario per i preadolescenti ha potuto soltanto essere abbozzato). Nelle sue linee

ispiratrici e nel suo impianto generale questo percorso è stato approvato dall'Arcivescovo e dallo stesso Consiglio episcopale. Possiamo perciò ora presentarlo alla Diocesi. Lo faremo, trascorsa la Pasqua e dopo l'evento dell'8 maggio, nelle settimane che vanno dal 12 maggio al 15 giugno. Abbiamo pensato, come lo scorso anno, a una comune convocazione nelle sette Zone pastorali dei presbiteri e diaconi, dei catechisti/e e degli altri soggetti che daranno vita alle comunità educanti. I Vicari episcopali di Zona, che sono già stati interpellati, hanno cominciato a ipotizzare le date e i luoghi di questa convocazione. Se ne darà al più presto

comunicazione. Durante gli incontri nelle Zone pensiamo di consegnare un piccolo testo a stampa nel quale si troveranno i principi ispiratori della proposta di Iniziazione cristiana 7-11 anni, l'impianto generale del percorso e le notizie utili riguardanti la formazione dei soggetti educanti. Sul primo anno del percorso di Iniziazione cristiana cercheremo di essere più dettagliati, in modo da consentire un'autonoma attuazione per chi intende avviare il cammino da quest'anno. L'invito, comunque, per il prossimo anno è a investire nella costituzione della comunità educante e nella formazione delle figure educative, in particolare dei

catechisti/e. Prima dei sussidi, infatti, viene la formazione delle persone che ne faranno uso. A partire da questo stesso mese, comunque, la Commissione diocesana per l'Iniziazione cristiana darà corso all'elaborazione del materiale di supporto per il percorso del primo anno. Lo metteremo a disposizione «in corso d'opera» per chi ne farà richiesta, disponibili a raccogliere valutazioni e suggerimenti. Vorremmo arrivare alla pubblicazione di un sussidio per i bambini del primo anno entro giugno 2015, in modo da renderlo disponibile nella sua forma definitiva per l'avvio del successivo anno pastorale. Lo

stesso faremo per gli altri sussidi negli anni successivi. Per i preadolescenti occorrerà attendere ancora un po'. Il nostro desiderio è arrivare per l'avvio dell'anno pastorale 2015-2016 a offrire una proposta fruibile. Come si vede, stiamo avviando un lavoro importante, che ci impegnerà per alcuni anni: portiamolo avanti insieme, sentendoci tutti responsabili. Chi ne ha delineato il disegno, lo ha fatto con il desiderio di contribuire al bene della nostra Chiesa diocesana. Ogni suggerimento volto a migliorare la proposta sarà accolto con sincera gratitudine.

*Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i sacramenti